

Da Ventimiglia a Trieste

IN VESPA

L'Italia in 25 tappe: il percorso che fece Serra per l'Unità



Lo scrittore: «Le difficoltà? Trovare gettoni per il telefono»

Marco Giovannelli

marco@varesenews.it

Carta, web, social network, radio, immagini, video. La chiamano crossmedialità. Un nome che mescola lingue diverse per indicare che lo stesso messaggio, o quasi, può essere veicolato in modi diversi.

Questo giornale farà parte di un progetto di viaggio che da domani verrà raccontato così. Un'avventura, ad agosto, lungo tutte le coste italiane, isole escluse. Partenza da Ventimiglia e arrivo a Trieste dopo circa venticinque tappe. Si ripercorre quello che nel lontano 1985 fece Michele Serra sempre dalle colonne di questo giornale.

«**La difficoltà**, quasi ovunque, - racconta Serra alla fine del suo tour per la penisola - di telefonare: gettoni come oro, come preziosi e rari antidoti all'incomunicabilità con il mondo, trovati magari per caso in una bottega di barbiere, in un negozio di elettrodomestici, in un ristorante, mai dove dovrebbero essere». Sembra di ascoltare i racconti epici dei nostri nonni o bisnonni. Le avventure dove il grano veniva tagliato a mano per esser portato nei mulini a diventar farina. Il pane poi durava una settimana.

Michele Serra componeva i suoi fantastici articoli con una macchina da scrivere e poi dettava gli stessi alla segretaria del giornale. La sua preoccupazione, oltre a quella di non ritrovarsi il testo stravolto per le incomprensioni al telefono con la sua collaboratrice, era non andar oltre le centocinquanta righe (grosso modo il triplo di questo articolo), limite imposto dai «capi» per mettere un freno alla sua vena poetica.

Oggi viene da sorridere solo a pensare a queste scene. I ragazzi che hanno appena fatto gli esami di maturità non sanno nemmeno cosa siano i gettoni e certamente non hanno mai battuto un tasto di una Olivetti.

Ai tempi di quel viaggio non c'erano i telefoni cellulari, non c'era il web e soprattutto c'erano ancora la lira e le dogane. Se poi pensiamo alla politica eravamo davvero in un altro secolo. Da allora è scomparsa la Dc (quella vera, insomma la «balena bianca» di Andreotti), il Pci e perfino il Psi (gli eredi sono separati in casa e non si rivolgono più nemmeno la parola).

All'Unità durante i giorni di quel viaggio erano arrivate numerose lettere. Alcune di elogio e complimenti, altre di pesanti critiche a cui Michele Serra aveva «prontamente» risposto, a volte un mese dopo il loro arrivo in redazione. Da Ventimiglia a Trieste in un mese permette solo di guardare velocemente i luoghi dove passerò. D'altro canto la ricchezza del nostro paese richiederebbe molte vite per essere raccontata. Il viaggio ha comunque un suo fascino, scatena emozioni e permette di incontrare storie, persone, culture. Nessuna pretesa e nessuna tesi preconstituita. Il filo conduttore è solo la voglia di

UN'AVVENTURA AGOSTANA LUNGO LE COSTE ITALIANE ISOLE ESCLUSE PER UN MESE INTERO

osservare e raccontare con una particolare attenzione quali sono stati i cambiamenti in questi venticinque anni. Per questa ragione le tappe saranno molto simili a quelle del lontano 1985 da cui nacque il libro *Tutti al mare*.

In questi anni quello che è profondamente cambiato nel lavoro di noi giornalisti è il rapporto con i lettori. E torniamo così alla crossmedialità. Il viaggio, oltre che nelle pagine del vostro giornale, del quotidiano locale *La prealpina*, verrà raccontato in tempo reale su un blog, su Facebook, su Varesenews e Lombardianews. Verranno poi effettuati due collegamenti al giorno su Radio Number One, una delle maggiori emittenti radiofoniche di tutto il Nord Italia.

Sarà così possibile un rapporto diretto con chi mi segue. Un'esperienza dove, alla melodia di un viaggiatore solista, si accompagnerà la musica di tutta un'orchestra di lettori. ♦

Un viaggio «crossmediale»

Testi, foto, video, social network
Per non perdersi nulla

■ Venticinque tappe da Ventimiglia a Trieste. Possibilità di interagire con Marco Giovannelli attraverso vari media. Un vero viaggio «crossmediale» con linguaggi diversi. Testi, foto, video, blog, social network

Il blog: www.invespa.com

Diversi aggiornamenti al giorno

Facebook e Youtube

Aggiornamenti in tempo reale con foto, video, commenti

L'Unità online: www.unita.it

Varesenews: www.varesenews.it

Il quotidiano online della provincia di Varese

LombardiaNews: www.lombardianews.it

Dieci quotidiani online della Lombardia

Radio Number One: www.radiounumberone.tv

Collegamenti tutti i giorni alle 9.30 e 16.45

Sulle frequenze 92.2 e 104.2 mhz

La prealpina

I libri

Viaggiatori sugli stessi passi
Da Bottura a Lorenzati

■ Lo stesso itinerario viene raccontato da tre diversi viaggiatori. Tutte le coste della penisola da Ventimiglia a Trieste.

Michele Serra, «Tutti al mare», Feltrinelli: lo scrittore parti dalla cittadina ligure il primo agosto del 1985 a bordo di una Panda, per arrivare a destinazione a fine mese. Il libro, illustrato da Sergio Staino, è la cronaca fedele delle tappe del viaggio che vennero pubblicate dall'Unità giorno dopo giorno.

Luca Bottura, «Tutti al mare vent'anni dopo», Perdisa editore: il giornalista ha realizzato lo stesso viaggio, quasi con le stesse tappe nel 2005. Il libro è illustrato con disegni di Roberto Grassilli. «Di uguale, rispetto ad allora, c'è solo la curiosità. Il resto è figlio di un'Italia minore. Certo diversa. Cambiata, stravolta».

Christian Lorenzati, «Esco a fare 4 passi, da Ventimiglia a Trieste, 3.300 km a piedi in due mesi percorrendo tutto il litorale d'Italia», Fusta editore: il diario di viaggio più intimo, dell'impresa più estrema realizzata tra l'8 maggio e l'8 luglio del 2005.